



Associazione Cappella Musicale
San Francesco da Paola di Reggio Emilia



Reggio Emilia
marzo - dicembre 2019

®

SOLI DEO GLORIA

XV edizione *Organi, Suoni e Voci della Città*

www.solideogloria.eu



Comune di Quattro Castella

Con il contributo di



Comuni di
Albinea
Bibbiano
Casina
Castelnovo ne' Monti
Quattro Castella
Rubiera
San'Ilario d'Enza
San Martino in Rio



Domenica 26 maggio 2019, ore 16.30
Puianello (Quattro Castella)

Chiesa di Santa Maria Assunta
alla Mucciatella

Via R. Valentini

Corale Officina Musicale

Mirco Medici

direttore

Corale Il Gigante

Andrea Caselli

direttore

Il programma

Corale Officina Musicale
Mirco Medici *direttore*

Vladimir Vavilov (1925-1973)
Ave Maria

Fabrizio De André (1940-1999)
Il pescatore

Ennio Morricone (1928)
Here's to you

Bob Dylan (1941)
Knockin' on heaven's door

Paul Simon (1941)
Scarborough fair

Harold Arlen (1905-1986)
Somewhere over the rainbow

Fabrizio De André (1940-1999)
Spiritual

Baba Yetu
tradizionale africano-kiswahili

Corale Il Gigante
Andrea Caselli direttore

Umil Madonna
preghiera del maggio di Costabona, Appennino reggiano
elaborazione corale di Andrea Caselli

Luigi Molfino (1916-2012)
O sacrum convivium
inno al S.S. Sacramento testo di S. Tommaso d'Aquino

Crispinus (sec. XVI)
Ave Verum
mottetto a 4 voci, Biblioteca Estense di Modena
trascrizione di Andrea Caselli

Giuseppe (Bepi) de Marzi (1935)
Gerusalemme
La sacra spina

Arturo Zardini (1869-1923)

Stelutis Alpinis

elaborazione corale di Andrea Caselli

Monaca per forza

Val Dolo, Appennino reggiano

elaborazione di Simone Ivardi Ganapini

Donna Padana

Neviano degli Arduini, Appennino parmense

elaborazione di Giacomo Monica

La figlia più bella

Neviano degli Arduini, Appennino parmense

elaborazione di Giacomo Monica

Corale “Il Gigante”

Il coro a formazione mista, si costituisce a Villa Minozzo nel 1996 sotto la guida del maestro Simone Ivardi-Ganapini, per volontà di alcuni coristi i quali avendo maturato esperienze in altri cori, decidono di formare un proprio gruppo vocale locale. Il coro inizia subito ad avere una propria identità, inserendo nel proprio repertorio molti canti ricercati nel territorio, arrangiati ed elaborati dal suo direttore. Il coro associato A.E.R.Co (associazione Emiliano- Romagnola Cori) si è esibito in diverse località italiane, partecipando a rassegne e concerti.

Dal 2007 la direzione è affidata al M^o Andrea Caselli, il quale ha proseguito l'opera del suo predecessore ampliando il repertorio con canti della tradizione emiliana con sue elaborazione, con uno sguardo anche a composizioni antiche d'autore.

Parallelamente al repertorio popolare, il coro si dedica anche alla musica sacra proponendo sia in concerto e sia in cerimonie liturgiche, musiche sacre di vari autori ma in particolare quelle del sacerdote compositore villaminozzese Don Savino Bonicelli (1903-1983) in collaborazione con “I fiati di Villa” otetto strumentale di ottoni e legni. Dal 2002 è organizzatore e promotore della rassegna corale nella quale ospita cori e formazioni vocali provenienti da tutta Italia. Nel 2016 nell'occasione del ventennale di fondazione il coro ha avuto come ospite nella propria rassegna corale Villaminozzese la compagine corale “I Crodaioli” diretti e fondati dal musicista e compositore Bepi de Marzi. Nell'ottobre 2018 la corale su invito della Cappella musicale pontificia ha animato la S. Messa prefestiva in San Pietro con musiche di Don Savino Bonicelli, il quale proprio a Roma dal 1939 al 1943, si diplomò al Pontificio Istituto di Musica Sacra.

Andrea Caselli

Nel 1978 Inizia gli studi musicali con il M° Anselmo Guidetti presso la scuola della banda civica di Cavola RE; nel 1994 frequenta l'Istituto Musicale C. Merulo di Castelnovo Monti studiando pianoforte. Ha partecipato a corsi di direzione corale, tecnica vocale ed interpretazione con i Maestri: G. Vacchi, U. Rolli, M. Uberti C. Chiavazza. Ha studiato canto con Cristina Calzolari e Gianfranco Boretti. Ha cantato nel Coro Polifonico di Reggio Emilia, e come solista in produzioni musicali del periodo barocco (formazioni solistiche madrigalistiche).

Ha cantato nell'Ensamble Vocale "Loquebantur" interpretando musica polifonica sacra e profana dal 400 al 700, nel trio vocale francese "Paroplapi", gruppo vocale a cappella che propone musiche tradizionali e di autori contemporanei in lingua occitana esibendosi in Francia Belgio e USA.

È stato direttore del Coro Matildico Val Dolo di Toano (RE) dal 1995 al 2009. Ha tenuto corsi d'indirizzo musicale in canto e pianoforte presso scuole primarie e superiori della provincia. Nel 2004 ha curato l'edizione di un libro di ricerca musicale dal titolo "Dei Montanari il Canto": un saggio di ricerca musicologica sulle tradizioni del canto popolare e d'ispirazione religiosa della media vallata del Secchia.

Dal 2007 dirige la corale il Gigante di Villa Minozzo (RE) suona il pianoforte nel gruppo "Nuvole Barocche", cover di Fabrizio de Andrè. Nel luglio 2007 e 2008 ha seguito in Inghilterra un masterclass di canto con il soprano inglese Evelin Tubb presso la Dartington International Summer School nel Devonshire UK.

Nel 2012-2013 ha partecipato come solista in alcune produzioni concertistiche, tra le quali la Messa dell'Incoronazione di W. A. Mozart, Messa di Santa Cecilia di C. Gounod. Si è occupato del riordino e catalogazione delle musiche di Don Savino Bonicelli e del maestro Giuliano Giaroli. Nel 2013 con l'ensemble vocale "la Cantoria" nell'ambito della rassegna concertistica Soli Deo Gloria, ha eseguito in prima esecuzione in tempi moderni, il Miserere di

Marc'Antonio Ingegneri, a dieci voci in due cori, curato e trascritto dalle stampe antiche del 1588. Sempre con lo stesso gruppo vocale e strumentale, nel maggio 2014 ha proposto al pubblico locale la Messa del Moro del compositore fiorentino Pietro del Moro scritta per coro maschile e strumenti a fiato. Collabora inoltre con il coro della cappella musicale di San Francesco da Paola in Reggio Emilia diretto dalla musicologa Silvia Perucchetti. Dal 2016 canta nel coro della Cappella Musicale della Cattedrale di Reggio Emilia.

Coro Officina Musicale di Rio Saliceto

Il Coro è nato nel 2012 per volere dell'allora responsabile della Biblioteca comunale, Enrica Rondini e del M° Mirco Medici.

Nei primi tempi ha avuto numerose adesioni, poi, col tempo, qualcuno ha abbandonato e oggi è composto da 15 coristi.

Va segnalato infatti che nessuno, tranne pochissime eccezioni, aveva mai cantato in un gruppo né aveva alcuna formazione musicale. Quindi, soprattutto all'inizio, il cammino non è stato facile e ha richiesto tanta pazienza e buona volontà da parte di tutti.

Il repertorio privilegia canti della musica pop, tradizionale e alpina, e non mancano brani di ispirazione etnica e religiosa.

Il Coro "Officina musicale" ha al suo attivo ha la partecipazione ad alcune manifestazioni presso il Teatro Comunale di Rio, o in altri paesi vicini, come Carpi, Reggio, Canossa, Santa Vittoria), in cui si è esibito insieme ad altri cori o, in due occasioni, con la Banda di Santa Vittoria.

Ha anche partecipato alla Giornata Mondiale della Pace, organizzata dalla comunità Hindu di Novellara, nella Chiesa della Collegiata, il 24 settembre 2017, oltre a varie rassegne della provincia, come Voci nei Chiostrì, a Carpi, e Soli Deo Gloria, a Sesso di Reggio Emilia, il 2 dicembre 2018.

Mirco Medici

Mirco Medici ha studiato composizione, contrappunto e fuga al Conservatorio G. B. Martini di Bologna diplomandosi in Musica Corale e Direzione di Coro col M° Tito Gotti.

Ha tuttavia fatto esperienze musicali anche molto diverse: jazz samba, anche con un quartetto d'archi, oltre che con chitarristi come Franco Guidetti e Celso Machado; jazz rock; rock/pop con vari gruppi; ha guidato un gruppo vocale per 12 anni, i Quantum Pop, curando gli arrangiamenti delle canzoni di repertorio.

Attualmente dirige il Coro Officina Musicale di cui arrangia quasi tutti i canti.

La **Pieve della Beata Vergine di Pulianellum** è citata già in carte dell'898, oltre che in una bolla di papa Alessandro II del 1072. La Pieve viene anche indicata come dipendente dal vescovo di Reggio in un diploma di Ottone II del 980^[2]. Ad essa erano soggette numerose cappelle come quella di S. Giovanni di Gesso, di S. Pietro di Sedrio, di S. Michele di Salvarano, di S. Zenone nella Corte di Montecuccolo, di S. Maria di Monte Calvolo (Montecavolo), di S. Venerio di Mozzadella e di San Martino di Vezzano (Tiraboschi). Una riconferma delle chiese di Gesso, Salvarano e Montecavolo avverrà nel 1318^[2].

L'antica chiesa della Mucciatella venne ricostruita tra il 1724 e il 1765. Il complesso risultò danneggiato da un terremoto nel 1832 e venne successivamente restaurato. La facciata dell'edificio è tripartita con un fronte centrale a capanna terminante nel frontespizio e la verticalità viene esaltata dalle lesene. Risalendo verso la chiesa, posta su una collina che domina Puianello e ospita anche il cimitero, è possibile incrociare una maestà ottocentesca a pilastrino. Nel territorio di Puianello si trova anche il castello della Mucciatella, esistente almeno dal 1037, anno in cui se ne trova la prima menzione. Dapprima inserito nel circuito di difesa dei Canossa, appartenne a enti ecclesiali reggiani (tra cui il monastero di Sant'Apollonio di Canossa) così come a famiglie nobili locali (nel 1185 l'imperatore Federico Barbarossa lo donò ai Manfredi e nel 1368 il feudo venne loro riconfermato da Carlo IV di Lussemburgo). Nel 1320 il Comune di Reggio lo riedificò come baluardo nella guerra contro Sassuolo. Nel 1625 la contea di Mucciatella e Borzano, ancora in mano ai Manfredi, venne elevata a Marchesato dal Duca Cesare d'Este. Mucciatella è anche nota per essere stata una casa templare: il Tiraboschi ritiene possibile che si tratti della più antica casa dell'Ordine del Tempio presente in Italia, risalendo al 1118.

Si ringraziano

Don Amedeo Cantarelli e il Dott. Achille Vezzosi

per la disponibilità e la preziosa collaborazione



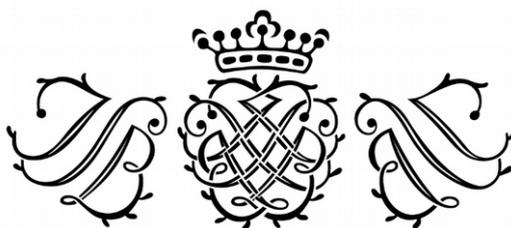
Il monogramma di J. S. Bach

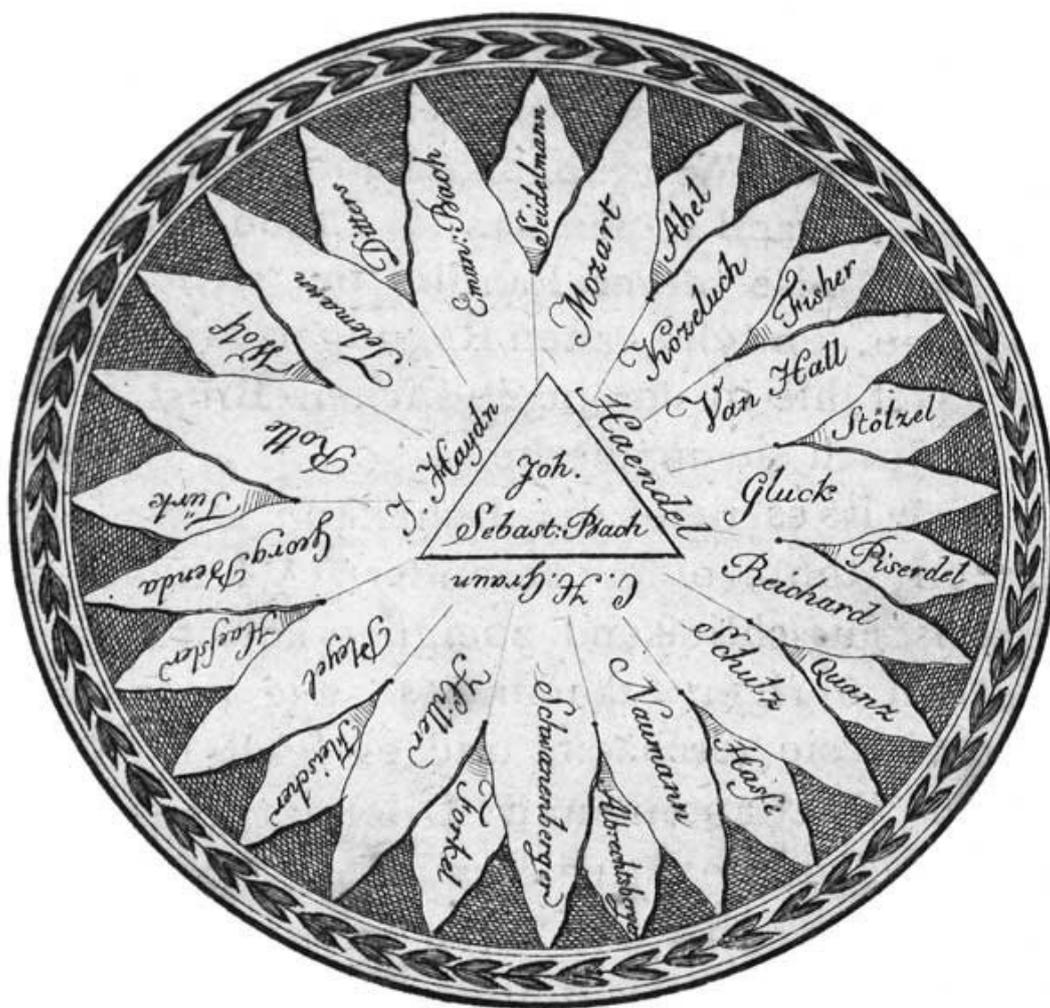
Le iniziali J S B sono presenti due volte,
da sinistra a destra e viceversa, specularmente,
a formare un intreccio sovrastato
da una corona di dodici pietre (7 + 5).

Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros*
(Cristo incoronerà coloro che portano la Croce),
utilizzato da Bach come
symbolum enigmatico nel *Canone doppio sopr' il soggetto* BWV 1077
(1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle
Variazioni Goldberg e la sua linea melodica di cinque note, una sorta di
lamento cromatico, presenta analogie con la *Variazione XXV*).

Al centro del monogramma è possibile identificare
la lettera greca χ , simbolo cristologico la cui forma richiama
ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach
dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*),
e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*,
poiché *Christus coronabit crucigeros*.





August Friedrich Christoph Kollmann (1756 - 1829)

Die Sonne der Komponisten

Il Sole dei compositori

«Allgemeine musikalische Zeitung», n. 5, 30 ottobre 1799, p. 104.
Come si nota dall'immagine, il centro del 'sole' dell'arte compositiva tedesca viene considerato, ancora nel 1799 (ma già nel 1799, se ci si riferisce alla pretesa 'riscoperta' bachiana da parte di F. Mendelssohn), proprio Johann Sebastian Bach; l'iconografia impiegata rassomiglia volutamente il triangolo che contiene l'occhio di Dio, da cui emanano raggi luminosi.

Il prossimo concerto

Domenica 2 giugno 2019 – ore 21
Reggio Emilia, Chiesa di Sant'Agostino
(piazzetta Pignedoli)

Ars lineandi musicam

Cristina Calzolari e Donato Sansone
voce e strumenti medievali

Anelio Bosio *percussioni*

Erio Reverberi *ghironde*

**Coro della Cappella Musicale San
Francesco da Paola di Reggio Emilia**

Silvia Perucchetti
direttore

Musiche dalla raccolta delle *Piae Cantiones*
(sec. X-XVII e arrangiamenti polifonici del sec. XIX)



**Concerto in ricordo di
Anna Codeluppi e Albino Terenziani**
Promosso da Consorzio Ars Canusina

Sponsor

BPER:
Banca

Sponsor tecnico

 **hotel Posta**



PALAZZO DEL CAPITANO DEL POPOLO